
Influenza: primi 16 casi identificati all'ospedale Bambino Gesù. Villani, "vaccinare tutti i bimbi soprattutto se fragili, contro influenza e Covid"

Identificati all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma i primi casi di contagio da virus influenzale "australiano". Si tratta di 16 bambini giunti al pronto soccorso dell'ospedale da fine giugno a oggi per problemi all'apparato respiratorio. La conferma arriva dai ricercatori dell'Area di microbiologia e diagnostica di immunologia dell'ospedale che hanno analizzato il profilo molecolare (caratterizzazione) dei patogeni contratti dai piccoli pazienti. In tutti i casi è stato rintracciato il virus H3N2, uno dei principali responsabili della cosiddetta influenza "australiana". Dal 1° ottobre in Italia partirà la somministrazione del vaccino aggiornato che prevede la copertura anche per il ceppo H3N2. "La caratterizzazione di un virus – spiega Carlo Federico Perno, responsabile di Microbiologia e diagnostica di immunologia del Bambino Gesù – è un'indagine di laboratorio che ci consente di scoprirne le caratteristiche e di capire se si tratti di un patogeno sconosciuto o già noto. Nei nostri pazienti è stato individuato l'H3N2, una tipologia relativamente comune che circola negli anni. L'ondata di contagi, partita con circa 6 mesi di anticipo dall'emisfero meridionale, inclusa l'Australia, si preannuncia intensa anche in Italia, già raggiunta dal virus fin dall'inizio dell'estate". L'influenza da virus H3N2 si manifesta con i sintomi tipici del male di stagione: stanchezza, dolore a ossa e muscoli, febbre e problemi all'apparato respiratorio e gastro-intestinale, "ma nei soggetti a rischio e in caso di comorbidità la malattia può avere effetti più gravi", Alberto Villani, direttore del Dipartimento di emergenza, accettazione e pediatria generale. "La raccomandazione è di vaccinare contro l'influenza tutti i bambini, soprattutto se fragili, a partire dai 6 mesi di età. Il vaccino è uno strumento sicuro per proteggere sia loro che i soggetti più a rischio del nucleo familiare". La stagione influenzale, iniziata con anticipo anche in Italia (il primo caso al Bambino Gesù è stato individuato a fine giugno), potrebbe sovrapporsi a una nuova ondata di contagi Covid per i quali – a livello internazionale – si stanno predisponendo vaccini aggiornati. "La doppia vaccinazione, antinfluenzale e anti-Covid, è particolarmente importante e indicata per tutte le fasce di popolazione più fragili – prosegue Villani ricordando che "i vaccini ci proteggono non solo dalle forme gravi della malattia, ma anche e soprattutto dal rischio di esito mortale che purtroppo non si può escludere".

Giovanna Pasqualin Traversa